



ENTE PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

Piazzale Zancanaro, 1 32032 Feltre BL – Italia



Verbale di Deliberazione del Consiglio Direttivo

Sessione ordinaria – Seduta pubblica di prima convocazione

NR. 8 DEL 03-03-2022

ORIGINALE

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL PIANO PER IL PARCO. PARERE EX ART. 12, C. 4 DELLA LEGGE 6 DICEMBRE 1991 N. 394

L'anno duemilaventidue addì tre del mese di Marzo, alle ore 17:00, presso la sede dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e in modalità telematica, per decisione del Presidente e previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Direttivo.

Eseguito l'appello risultano:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
VIGNE ENNIO	X		FRESCURA GIAMPIETRO		X
MAGUOLO ALESSANDRO	X		DALLA CORTE SIMONETTA	X	
DE MARINIS ANNAMARIA	X				
DE NATO AUGUSTO	X				
DEON STEFANO	X				
DE PELLEGRIN CAMILLO		X			
DE SIMOI ANGELO ENNIO	X				

Numero totale **PRESENTI: 6 – ASSENTI: 2**
PRESENTI ESTERNI: 1

Partecipa alla seduta la dr.ssa SIMONETTA DALLA CORTE, Direttore f.f. dell'Ente.

Il sig. ENNIO VIGNE, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Direttivo a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 9 del 27.03.2013 l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha approvato l'aggiornamento del Piano per il Parco.
- con nota del 6 maggio 2016 la Regione del Veneto ha richiesto di sottoporre il Piano per il Parco alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) previa armonizzazione dello stesso con il Piano di Gestione SIC/ZPS 3230083 "Dolomiti feltrine e bellunesi".
- con Deliberazione 11 del 20.02.2019 il Consiglio Direttivo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha preso atto dell'avvenuto processo di armonizzazione tra il Piano per il Parco e il Piano di Gestione del SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti feltrine e bellunesi".
- la Commissione Regionale VAS si è espressa sul Rapporto Ambientale Preliminare con il Parere n. 28 del 04 febbraio 2021.
- in data 16 giugno 2021 (prot. n. 3130 del 17.06.2021) è stata ultimata la redazione della documentazione di V.A.S. (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, documento di VINCA).

Dato atto che:

- con Deliberazione 33 del 12.08.2021 il Consiglio Direttivo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha adottato l'aggiornamento del Piano per il Parco nell'ambito della procedura di VAS;
- con nota n. 116567 del 27.10.2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha definitivamente approvato la suddetta Deliberazione di adozione;
- con nota prot. n. 5586 del 16.11.2021 l'Ente Parco ha trasmesso alla Regione del Veneto gli elaborati previsti dal d.lgs. 152/2006 art. 13 c. 5 nell'ambito della procedura di VAS.

Considerato che il 25 novembre 2021 l'Ente Parco ha provveduto a pubblicare nel proprio sito istituzionale l'avviso per la consultazione pubblica dell'aggiornamento del Piano per il Parco (artt. 13 e 14 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e art. 12 l. 394/91), attraverso il quale tutti i documenti costituenti l'aggiornamento del Piano per il Parco, sono stati resi integralmente scaricabili dal sito Internet del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Preso atto che nei termini previsti dall'avviso (60 giorni) sono state presentate n. 26 osservazioni come di seguito elencate:

	Proponente	ricezione
1	Francesco Giusto	11.01.2022 prot. n. 86
2	Todesco Forest & Snow srl	13.01.2022 prot. n. 122
3	Comune di S. Gregorio nelle Alpi	17.01.2022 prot. n. 159
4	Comune di Pedavena	19.01.2022 prot. n. 188
5	Comune di Feltre	20.01.2022 prot. n. 215
6	WWF	24.01.2022 prot. n. 245
7	Fondazione Dolomiti Unesco	24.01.2022 prot. n. 247
8	Tornante srl	24.01.2022 prot. n. 249
9	Comune di Gosaldo	24.01.2022 prot. n. 250
10	Fabrizio Sogne	24.01.2022 prot. n. 251
11	Comune di Santa Giustina	24.01.2022 prot. n. 252
12	Comune di Belluno	24.01.2022 prot. n. 256
13	Comune di Sospirolo	24.01.2022 prot. n. 257
14	Comune di Longarone	24.01.2022 prot. n. 258
15	Club Alpino Italiano	24.01.2022 prot. n. 260
16	Comune di Sovramonte	24.01.2022 prot. n. 278
17	Fabrizio Sogne	25.01.2022 prot. n. 280
18	Italia Nostra sez. Belluno	25.01.2022 prot. n. 281
19	Italia Nostra sez. Belluno	25.01.2022 prot. n. 282
20	Italia Nostra sez. Belluno	25.01.2022 prot. n. 283
21	Comune di Feltre	25.01.2022 prot. n. 302
22	Free Rivers Italia	26.01.2022 prot. n. 319
23	Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	Osservazione d'ufficio



24	Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	Osservazione d'ufficio
25	Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	Osservazione d'ufficio
26	Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	Osservazione d'ufficio

Considerato che l'Ente Parco ha espletato per ogni osservazione l'istruttoria compilando una scheda di valutazione, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, che contiene la descrizione sintetica delle osservazioni e le motivazioni in base alle quali è stato espresso l'accoglimento o meno delle stesse.

Visti:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm. e ii.;
- la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. Veneto 11/2004 "Norme per il governo del territorio";
- la D.G.R. n. 791/2009 "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali";
- il decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".

Dopo ampia discussione e con voti favorevoli

- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla prima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla seconda osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla terza osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla quarta osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla quinta osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo – uscito e non partecipa alla votazione il consigliere De Nato) in merito alla sesta osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla settima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla ottava osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla nona osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla decima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla undicesima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla dodicesima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla tredicesima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla quattordicesima osservazione;
- ? a maggioranza dei consiglieri presenti (Vigne, Deon, De Marinis, Maguolo – astenuto il consigliere De Nato - uscito e non partecipa alla votazione il consigliere De Simoi) in merito alla quindicesima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla sedicesima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Marinis, De Simoi, Maguolo) in merito alla diciassettesima osservazione;



- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Simoi, Maguolo) in merito alla diciottesima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Simoi, Maguolo) in merito alla diciannovesima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Simoi, Maguolo) in merito alla ventesima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Simoi, Maguolo) in merito alla ventunesima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Simoi, Maguolo) in merito alla ventiduesima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Simoi, Maguolo) in merito alla ventitreesima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Simoi, Maguolo) in merito alla ventiquattresima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Simoi, Maguolo) in merito alla venticinquesima osservazione;
- ? all'unanimità dei consiglieri presenti (Vigne, De Nato, Deon, De Simoi, Maguolo) in merito alla ventiseiesima osservazione.

Così come precisati nel prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante ed essenziale,

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa,

1. di **approvare** le controdeduzioni e di esprimere conseguentemente i pareri di accoglimento o non accoglimento sulle osservazioni relative all'aggiornamento del Piano per il Parco, come da prospetto allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante ed essenziale;
2. di **pubblicare** la presente deliberazione all'Albo dell'Ente per quindici giorni consecutivi;
3. di **inviare** la presente deliberazione al Ministero della transizione ecologica per i controlli di competenza.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Documentazione Giuridica

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
ENNIO VIGNE

IL DIRETTORE f.f.
SIMONETTA DALLA CORTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Documentazione Giuridica

PARCO NAZIONALE
DOLOMITI BELLUNESI



MARZO 2022

AGGIORNAMENTO DEL PIANO PER IL PARCO



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
1	11.01.2022	FRANCESCO GIUSTO	86	<p>L'osservazione consiste in un testo, datato 2018, di autocandidatura alla presidenza del PNDB, dal titolo "Programma di eventuale presidenza". Vi sono elencati principi generali e punti programmatici di attuazione del Piano includendo esempi di soluzioni gestionali. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sensibilizzazione di cittadini, imprese, turisti su cui basare le successive attività di promozione.• Miglioramento della promozione (partnership, card, prenotazioni, musei, scuole, altre aree protette).• Potenziamento del fundraising e del crowdfunding.• Sostegno all'imprenditoria giovanile (strutture ricettive, guide, ecc.).• Miglioramento dei rifugi.• Conferma del progetto Fossil Free.• Miglioramento accessibilità e inclusione sul territorio.• Green Public Procurement.• Accelerare il ripristino in Val del Mis.• Partecipare alla creazione di un consorzio dei prodotti tipici della Provincia di Belluno.• Collaborazione con i Carabinieri forestali.• Coinvolgimento dei giovani (Junior Rangers Camp).• Potenziamento comunicazione sul Social Network.	<p>L'osservazione appare in linea con gli obiettivi già presenti nel Piano per il Parco e infatti non ne propone modifiche quanto piuttosto suggerisce priorità e modalità operative per la sua attuazione. Molte delle proposte, infatti, sono già state realizzate, sono in corso o di prossima realizzazione. Non vi è pertanto necessità di apportare modifiche agli elaborati di Piano.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p>	<p>Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>
2	13.01.2022	TODESCO FOREST & SNOW SRL	122	<p>Si propone l'individuazione di una nuova zona D coincidente con i mapp. 27 e 71 del fig. 5 del Comune di Pedavena, al fine di riconoscere la presenza di una attività economico-produttiva che opera nel settore boschivo. La proposta prevede il passaggio dall'attuale zona C alla zona D con la previsione di realizzare un'area coperta da destinare alla sosta dei mezzi della ditta e alla lavorazione della legna da ardere nelle pertinenze (piazzale) del fabbricato di residenza. L'ambito in esame è vicino alla strada del passo Croce d'Aune, non presenta particolari emergenze ambientali o vulnerabilità. L'area non ricade in Habitat Natura 2000.</p>	<p>La realizzazione di una tettoia delle dimensioni proposte non sarebbe possibile in zona C "Area di protezione". L'impatto sul paesaggio è contenuto in relazione alla localizzazione e alla visibilità dell'area e il contesto ambientale non lascia supporre incidenze significative.</p> <p>Si ritiene di approvare la richiesta di individuazione di una nuova zona D puntuale limitatamente all'area ascrivibile ai mapp. 27 e 71 del fig. 5 del Comune di Pedavena.</p> <p>Le soluzioni più idonee al contesto saranno valutate in sede progettuale/autorizzativa.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p>	<p>Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Non si ravvisano effetti ambientali negativi dovuti all'inserimento di una nuova zona D "Area di promozione economica e sociale" puntuale e in prossimità di un'abitazione esistente. Infatti, tale nuova zona D ricomprende principalmente l'area dell'attuale abitazione e il piazzale di pertinenza già ad uso dell'attività per una superficie di 3500 mq. Le soluzioni più idonee al contesto per la nuova area coperta destinata al ricovero di mezzi e attrezzi, considerata la superficie di 300 mq presentata, dovranno essere valutate in sede progettuale/autorizzativa.</p>
3	17.01.2022	COMUNE DI SAN GREGORIO NELLE ALPI	159	<p>Si propone la modifica della localizzazione della zona D29 "Capanna Cimia" sita in area a forte rischio valanghivo. La modifica interesserebbe un sito originariamente occupato da un rudimentale bivacco dei cacciatori di cui non rimane quasi traccia, situato poco più a valle presso una roccia e quindi protetto dalle slavine. Il volume della proposta allegata, da ritenersi puramente indicativa, è di circa 44 mc.</p>	<p>La necessità di realizzare un bivacco in una zona attualmente priva di punti d'appoggio escursionistico era prevista dal Piano adottato attraverso il recupero di Casera Cimia (ancora presenti le basi della muratura in pietra). La proposta di modifica di localizzazione garantirebbe una maggiore sicurezza rispetto ai fenomeni valanghivi. Nella nuova localizzazione proposta esisteva un rudimentale bivacco di cacciatori e l'area è stata oggetto di un intervento di pulizia e allontanamento dei materiali (travi, lamiere, bidoni, rami, ecc.).</p>	<p>Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Dal punto di vista ambientale non si ravvisano effetti negativi dovuti allo spostamento di localizzazione di un punto di appoggio escursionistico già previsto dal Piano adottato al fine di garantire una maggiore sicurezza in relazione ai fenomeni valanghivi rispetto alla posizione attualmente pianificata. Tuttavia, sarà necessaria una puntuale verifica in sede</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
					<p>Si ritengono valide le motivazioni addotte e si ritiene accoglibile l'osservazione a condizione che venga garantito un utilizzo non esclusivo del bivacco.</p> <p>Si ritiene che, viste le caratteristiche ambientali e la frequentazione dei luoghi le dimensioni del bivacco debbano essere paragonabili a quelle dei bivacchi alpini utilizzati per il pernottio in quota.</p> <p>Il volume, da definire in base a verifiche di dettaglio, dovrà pertanto essere non superiore a 40 mc.</p> <p>Sarà necessaria una puntuale verifica in sede progettuale/autorizzativa per definire l'esatta localizzazione del manufatto al fine di evitare significative incidenze ambientali.</p> <p>L'Ente Parco esprime <u>parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p>	<p>progettuale/autorizzativa per definire l'esatta localizzazione del manufatto, nonché le caratteristiche della struttura, al fine di evitare significative incidenze sulle specie e sugli habitat interessati mediante apposita Valutazione di Incidenza Ambientale.</p>
4	19.01.2022	COMUNE DI PEDAVENA	188	<p>1. Zona D1 MALGA CASERE DEI BOSCHI: si chiede la possibilità di ampliamento di Casere dei Boschi pari a un 20% del volume esistente da ripartire tra gli edifici inclusi nella scheda D1. Lo scopo è il miglioramento della ricettività agro-turistica.</p> <p>2. NTA Appendice A1: si ritiene opportuno modificare le definizioni delle categorie di intervento edilizio secondo quelle previste dalla normativa vigente (DPR 380/01 e ss.mm.ii) allo scopo di rendere più agevole l'individuazione del titolo edilizio legittimante l'intervento.</p> <p>3. Si ritiene opportuno esplicitare l'inapplicabilità della L.R. n. 14/2019 "Veneto2050" nel territorio del PNDB per evitare interpretazioni.</p>	<p>1. Si ritiene condivisibile la proposta di un possibile ampliamento dei fabbricati esistenti al fine di realizzare dei locali a completamento delle funzioni presenti, finalizzati allo svolgimento delle attività in essa ammesse, nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali delle preesistenze. L'ampliamento degli edifici può essere concesso per una sola volta e non deve in ogni caso superare la misura massima del 20% dei volumi preesistenti, anche accorpando gli stessi nel rispetto del quadro paesaggistico ed ambientale.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p> <p>2. Si ritiene opportuno modificare le definizioni delle categorie di intervento edilizio secondo quelle previste dalla normativa vigente (DPR 380/01 e ss.mm.ii) allo scopo di rendere più agevole l'individuazione del titolo edilizio legittimante l'intervento.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p> <p>3. Si ritiene opportuno esplicitare l'inapplicabilità della L.R. n. 14/2019 "Veneto2050" nel territorio del PNDB per evitare interpretazioni.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p>	<p>1. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Considerata l'attuale volumetria di 1500 mc e vista la localizzazione sul confine sud-occidentale del Parco, non si ravvisano effetti negativi dal punto di vista ambientale dovuti all'ampliamento degli edifici in quanto di ridotta entità. Tuttavia, l'ampliamento dovrà rispettare il quadro paesaggistico e ambientale in cui si inserisce.</p> <p>2. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>3. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>
5	20.01.2022	COMUNE DI FELTRE	215	<p>1. NTA Appendice A1: si ritiene opportuno modificare le definizioni delle categorie di intervento edilizio secondo quelle previste dalla normativa vigente (DPR 380/01 e ss.mm.ii) allo scopo di rendere più agevole l'individuazione del titolo edilizio legittimante l'intervento.</p>	<p>1. Si ritiene opportuno modificare le definizioni delle categorie di intervento edilizio secondo quelle previste dalla normativa vigente (DPR 380/01 e ss.mm.ii) allo scopo di rendere più agevole l'individuazione del titolo edilizio legittimante l'intervento.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p>	<p>1. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				<p>2. Si ritiene opportuno esplicitare l'inapplicabilità della L.R. n. 14/2019 "Veneto2050" nel territorio del PNDB per evitare interpretazioni.</p>	<p>2. Si ritiene opportuno esplicitare l'inapplicabilità della L.R. n. 14/2019 "Veneto2050" nel territorio del PNDB per evitare interpretazioni. <u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p>	<p>2. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>
6	24.01.2022	WWF BELLUNO	245	<p>1. Zona D2 Passo Croce D'Aune. Si ritiene in linea con i principi di un Parco l'azzeramento della possibilità edificatoria e si sottolinea che gli indici urbanistici indicati sono superiori anche a quelli contemplati dal PAT del Comune di Pedavena in aree analoghe.</p> <p>2. NTA appendice A2. Si ritiene opportuno definire le dimensioni massime consentite per i micro-impianti eolici e la quantità massima di capacità produttiva energetica da fonti solari, biomassa e idroelettrico.</p>	<p>1. Il comune di Pedavena ha adottato il P.A.T. nel 2019 con previsioni di sviluppo edilizio coerenti con le disposizioni regionali per il contenimento del consumo di suolo (Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 - DGR 668/2018) per giungere al suo completo azzeramento entro il 2050 (obiettivo europeo). L'area oggetto dell'osservazione è una proprietà privata. Secondo la L. 394/91, le zone D (Aree di promozione economica e sociale) sono collocate nelle zone più intensamente antropizzate, nelle quali sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socioculturale delle collettività locali, non escludendo interventi edificatori da indicare e normare nel Piano. Nella redazione delle schede normative per le zone D del Piano vigente la linea dell'Ente Parco è stata quella di conservare, laddove vi fossero previsioni edificatorie, gli standard urbanistici previsti dagli strumenti pianificatori comunali. La scheda D2 Passo Croce D'Aune indica effettivamente standard urbanistici ormai superati, non allineati a quanto previsto dal nuovo P.A.T. per le aree di saturazione/completamento. Si ritiene pertanto necessario aggiornare i precedenti standard urbanistici come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none">• indice di densità territoriale max: da 1,45 a 1,00 mc/mq;• indice di densità fondiaria max: da 2,00 a 1,00 mc/mq;• indice di copertura max: da 32,4% a 20%. <p><u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p> <p>2. Osservazione non pertinente in quanto le limitazioni di potenza sono già prescritte nel vigente Regolamento del Parco (art. 37 c. 2, lett. h e lett. i). <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p>	<p>1. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Dal punto di vista ambientale non si ravvisano effetti negativi dovuti alla diminuzione degli standard urbanistici al fine di allinearli con gli strumenti pianificatori comunali.</p> <p>2. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				<p>3. Zona D Val del Mis. Demolizione della centrale idroelettrica e opera di presa oggetto della sentenza della Corte di Cassazione 23 ottobre 2012. Si segnala l'inattuazione della messa in pristino dei luoghi e si indica l'importanza di uno specifico richiamo nelle NTA.</p>	<p>3. Osservazione non pertinente in quanto l'area della centralina non rientra in zona D (Area di promozione economica e sociale) bensì in zona B (Riserva Generale orientata) per le quali l'art. 7 delle NTA prevede venga perseguita, secondo i casi, o la tutela degli attuali valori naturalistici, oppure la valorizzazione o il ripristino naturalistico quando si tratti di sistemi degradati, ma con ottime potenzialità di recupero. Lo smantellamento di impianti e il ripristino dei luoghi è comunque già previsto nel Regolamento vigente (art. 37 c. 2 lett. I). L'Opera di presa è esterna ai confini del Parco. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p>	<p>3. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>
7	24.01.2022	FONDAZIONE DOLOMITI UNESCO	247	<p>Cartografia: Si propone l'inserimento dei confini (core e buffer) del Sito Dolomiti Patrimonio Mondiale.</p> <p>Relazione:</p> <ol style="list-style-type: none">1.2.1 e 1.2.2.: aggiungere un riferimento al Patrimonio Mondiale.Inserire riferimento ai boschi vetusti in considerazione della recente approvazione delle linee guida per l'identificazione degli stessi e alla loro candidatura alla futura Rete nazionale dei boschi vetusti.1.3: integrare con un riferimento al Riconoscimento delle Dolomiti, per l'eccezionale valore universale riconosciuto, data l'inclusione dei Siti Patrimonio Mondiale tra i "Sistemi di valori" del paesaggio veneto nel Documento per la pianificazione paesaggistica, in attesa dell'attribuzione della valenza paesaggistica al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione del Veneto.2.1.3: all'interno del capitolo dedicato ai confini del Parco, in merito a possibili futuri aggiornamenti dei confini, si suggerisce di aggiungere un riferimento formale al coinvolgimento dell'Ente gestore del Sito Dolomiti Patrimonio Mondiale, in considerazione dell'importanza delle aree protette per il Riconoscimento. <p>Norme tecniche d'attuazione:</p> <ol style="list-style-type: none">Si chiede se sia opportuno introdurre il concetto "invariante" per l'area delle Dolomiti Patrimonio Mondiale sebbene nel concreto la zonizzazione funzionale sembra garantire la conservazione del patrimonio.Si chiede se sia opportuno definire una disciplina sull'uso del territorio in corrispondenza della sovrapposizione tra le zone funzionali e l'area core o buffer, o eventualmente inserire un "asterisco" che richiami alle Dolomiti Patrimonio Mondiale dove si intersecano le zone funzionali C e D.art. 9 "Direttive per il patrimonio naturale e paesaggistico": si ritiene opportuno aggiungere un	<p>Le Dolomiti Unesco Patrimonio dell'Umanità sono trattate in molti punti dell'aggiornamento del Piano, che include, come parti integranti, anche il Piano di Gestione SIC/ZPS e il Rapporto Ambientale di VAS.</p> <p>In particolare, espliciti riferimenti e trattazioni si trovano nella Relazione del Piano (pagg. 7, 9, 39, 40, 53, 82), nelle Norme Tecniche di Attuazione (art. 18), nel Piano di interpretazione ambientale (pagg. 44, 48, 49), nel Piano di Gestione del sito Natura 2000 IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi (pagg. 8 e 170) e nel Rapporto Ambientale (pagg. 42, 46 e 103-105).</p> <p>Dalla verifica effettuata, i richiami contenuti nei suddetti punti degli elaborati di Piano sono conformi a quanto osservato dalla Fondazione Dolomiti UNESCO. Anche in merito ai boschi vetusti si fa presente che nella Relazione di Piano al cap. 2.7.1.3 "Proposte per il futuro" il riferimento è già presente.</p> <p>Non si ritiene necessario introdurre ulteriori specificazioni ma si ritiene invece utile ed opportuno il recepimento dell'osservazione relativa alla cartografia, inserendo le aree UNESCO (aree core e aree buffer) nella tavola n.8 che contiene le indicazioni di ambiti di riconosciuta valenza ambientale sia interni sia esterni al Parco, la cui presenza è considerata portatrice di valori.</p> <p>Si conferma che la zonizzazione funzionale del Parco e la relativa disciplina derivante dalla l. 394/1991 garantiscono la conservazione e la valorizzazione delle Dolomiti Patrimonio UNESCO.</p> <p>Recenti contatti tra l'Ente parco e la Fondazione Dolomiti UNESCO confermano il reciproco intento collaborativo che potrà essere adeguatamente formalizzato, come già previsto dall'art. 26 del NTA del Piano in merito ad attività scientifiche e culturali di comune interesse.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione, ovvero solo per la modifica cartografica.</u></p>	<p>Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				<p>riferimento al Riconoscimento e alla Strategia Complessiva di Gestione.</p> <p>4. artt. 15, 16, 19, 20: si ritiene opportuno inserire il riferimento al Patrimonio Mondiale analogamente a quanto già scritto nell'art. 18</p> <p>Piano di interpretazione ambientale (Allegato A del nuovo Piano del Parco):</p> <p>A pagina 48 paragrafo "Il Parco e l'UNESCO": si chiede se non si possa riformulare questo paragrafo, sottolineando maggiormente le opportunità che il Riconoscimento offre in termini di interpretazione del Patrimonio.</p>		
8	24.01.2022	TORNANTE SRL	249	<p>Scheda D2 Passo Croce d'Aune: si chiede di mutare il grado di intervento per l'edificio Albergo Monte Avena da IV.1 Ristrutturazione edilizia a IV.2 Sostituzione edilizia, in quanto il degrado statico dell'edificio renderebbe necessaria la demolizione e ricostruzione. Si allega perizia statica a comprova.</p>	<p>Viste le motivazioni addotte si ritiene di accogliere la richiesta. Le soluzioni più idonee al contesto saranno valutate in sede progettuale/autorizzativa.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p>	<p>Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Dal punto di vista ambientale non si ravvisano effetti negativi dovuti al cambio di grado di intervento per la scheda in esame visto il degrado statico dell'edificio. Le soluzioni più idonee al contesto dovranno, tuttavia, essere valutate in sede progettuale/autorizzativa.</p>
9	24.01.2022	COMUNE DI GOSALDO	250	<p>Si segnala l'intenzione di realizzare la pista ciclabile della valle del Mis lungo la viabilità stradale (SP 2) fino a intercettare, poco dopo l'uscita dai confini del Parco il sentiero tematico "la montagna dimenticata", itinerario che collega i siti minerari di Val Imperina (Rivamonte Agordino) e Vallalta (Gosaldo). Il tracciato è supportato da un progetto preliminare che ne documenta la fattibilità.</p>	<p>Il progetto preliminare allegato riguarda unicamente gli interventi lungo la strada del Mis (tratto1) tra Pian Falcina e Brenton e in zona esterna al Parco verso Forcella Aurine (tratto 2).</p> <p>Nella relazione si accenna al proseguimento del percorso verso nord dal Lago del Mis lungo la strada e a futuri collegamenti con il Trentino verso ovest senza però valutarne la fattibilità tecnica. Il tracciato indicato nell'osservazione (cartina) è comunque unicamente quello dell'esistente strada provinciale della Val del Mis.</p> <p>Il Piano prevede già la possibilità di realizzare la ciclabile tra Pian falcina e l'area del Brenton (zona D Valle del Mis – Lago, Strada) e non sono quindi necessarie modifiche al Piano.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p>	<p>Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>
10	24.01.2022	FABRIZIO SOGNE	251	<p>Scheda D.6 VAL DEL MIS (D): Si chiede di valutare la possibilità di incrementare la futura cubatura del locale da 630 a 1200 mc per sviluppare attività ricettiva. L'aggiornamento del Piano prevederebbe un tetto volumetrico di 1000 mc.</p>	<p>Il Piano adottato prevede la sostituzione edilizia e l'ampliamento della struttura in questione al fine di incrementarne la capacità ricettiva in relazione alla maggiore frequentazione turistica della Val del Mis rispetto al passato.</p> <p>Si ritiene condivisibile la proposta di rivedere l'entità dell'incremento volumetrico della struttura in questione purché nel rispetto del complessivo quadro paesaggistico ed ambientale.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p>	<p>Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Non si ravvisano effetti ambientali negativi dovuti all'incremento volumetrico della struttura in quanto di ridotta dimensione (200 mc) rispetto l'aumento già previsto, purché nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali delle presenze, nonché del quadro paesaggistico ed ambientale.</p>
11	24.01.2022	COMUNE DI SANTA GIUSTINA	252	<p>Scheda D.44 ALTANON - Si chiede di integrare la destinazione d'uso con "strutture finalizzate alla gestione dell'area aventi carattere commerciale, di pubblico servizio e di tipo turistico" e di inserire la possibilità di ampliamento in misura massima del 30% dei fabbricati</p>	<p>Si ritiene condivisibile la proposta di integrare la destinazione d'uso con "strutture finalizzate alla gestione dell'area aventi carattere commerciale, di pubblico servizio e di tipo turistico" e di inserire la possibilità di ampliamento in misura massima del 30% dei fabbricati esistenti per ottimizzare la fruizione dell'area</p>	<p>Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Considerata l'attuale volumetria delle due strutture esistenti (Ostello Altanon: 960 mc, Centrale Altanon: 1280 mc) e vista la localizzazione</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				esistenti per ottimizzare la fruizione dell'area nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali delle presistenze, nonché del quadro paesaggistico ed ambientale.	nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali delle presistenze, nonché del quadro paesaggistico ed ambientale. <u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u>	degli edifici nell'estremità meridionale del Parco, al confine con aree abitate, non si ravvisano effetti ambientali negativi dovuti all'integrazione della destinazione d'uso e all'ampliamento in quanto di ridotta dimensione, purché nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali delle presistenze, nonché del quadro paesaggistico ed ambientale.
12	24.01.2022	COMUNE DI BELLUNO	256	In merito alla possibilità di futuri ampliamenti del Parco, si chiede di valutare la possibilità di seguire limiti fisici e orografici o di proprietà evitando ambiti edificati e di graduare la zonizzazione interna all'area di futuro ampliamento.	Non è nelle facoltà del Piano attuare la modifica dei confini dell'area protetta, bensì di zonizzare l'esistente. L'iter di futuri ampliamenti avverrà per iniziativa e in collaborazione con i comuni interessati. La zonizzazione interna di eventuali ampliamenti sarà materia di successivo aggiornamento del Piano. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u>	Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.
13	24.01.2022	COMUNE DI SOSPIROLO	257	<p>1. Scheda D.7 - CERTOSA DI VEDANA: Per l'intero complesso è assegnato un grado di intervento III.1 "Restauro e risanamento conservativo di tipo A". Si propone di assegnare al fabbricato "stalle", senza valore storico, il grado di intervento IV.1 "ristrutturazione edilizia", pur nel rispetto e in sintonia con il complesso storico e di tutela in cui è inserito.</p> <p>2. D.6 - A. LAGO, STRADA: il Piano stabilisce la possibilità di "interventi di elettrificazione della valle da realizzarsi in fregio alla strada provinciale, mediante interrimento delle linee elettriche o, qualora tecnicamente non fattibile, mediante linee aeree con sostegni preferibilmente lignei o comunque a sezione cilindrica color testa di moro". Si propone di sostituire la frase con la seguente: "interventi di elettrificazione della valle da realizzarsi in fregio alla strada provinciale, in via preferenziale mediante interrimento delle linee elettriche o, in subordine, mediante linee aeree con sostegni preferibilmente lignei o comunque a sezione cilindrica color testa di moro".</p> <p>3. D.6 - A. LAGO, STRADA: Si propone di inserire la possibilità di creare aree di sosta diffuse lungo il lago in modo da abbattere l'impatto delle vetture sulla viabilità della valle.</p>	<p>1. Scheda D.7 - CERTOSA DI VEDANA Si ritiene di accogliere la proposta di assegnare al fabbricato "stalle" il grado di intervento IV.1 "ristrutturazione edilizia", pur nel rispetto e in sintonia con il complesso storico e di tutela in cui è inserito. <u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p> <p>2. D.6 - A. LAGO, STRADA La richiesta non è accoglibile in quanto non conforme al Regolamento vigente che ammette tali nuove linee "nei fondivalle delle zone C "Area di protezione" e D "Area di promozione economica e sociale" da realizzarsi interrate o, se ciò determinasse un impatto ambientale maggiore, aeree; in quest'ultimo caso va adottato un cavo ecologico e vanno utilizzati preferibilmente pali in legno". <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>3. D.6 - A. LAGO, STRADA: Osservazione non pertinente in quanto la possibilità di creare aree attrezzate per la sosta lungo la strada provinciale della val del Mis è già contemplata nella scheda. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p>	<p>1. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>2. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>3. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				<p>4. D.6 - A. LAGO, STRADA: si propone di inserire la possibilità di realizzare punti di ristoro/ sosta diffusi lungo il lago e composti da numeri contenuti di tavolapanca.</p> <p>5. NTA - Appendici A1 e A2; Si propone di considerare specifiche deroghe ai criteri di intervento assegnati agli immobili esistenti, con particolare riferimento alle possibilità di ampliamento se necessaria e indispensabile all'adeguamento igienico - sanitario, funzionale, impiantistico o sismico del fabbricato.</p>	<p>4. D.6 - A. LAGO, STRADA: Osservazione non pertinente in quanto la possibilità di creare aree attrezzate per la sosta lungo la strada provinciale della val del Mis è già contemplata nella scheda. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>5. NTA - Appendici A1 e A2: La proposta non è pertinente in quanto il piano non esclude a priori la possibilità degli adeguamenti citati. Non è accoglibile la previsione di specifiche deroghe in quanto i criteri di intervento assegnati agli immobili esistenti discendono direttamente dalla l. 394/91 che ne fissa l'entità in relazione alla zonizzazione. Le specifiche relative alle zone D contenute nell'Appendice A2 delle NTA sono frutto di specifiche analisi e valutazioni del contesto ambientale e socio-economico che includono anche ampliamenti e interventi infrastrutturali compatibili con il contesto ambientale. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p>	<p>4. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>5. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>
14	24.01.2022	COMUNE DI LONGARONE	258	<p>1. Scheda D.37 RIFUGIO PIAN DE FONTANA: si chiede di poter prevedere un ampliamento pari a circa 200 mc urbanistici, in aderenza al corpo principale del rifugio da destinarsi ad alloggio del gestore e dormitorio del personale di servizio. Adiacente al nuovo fabbricato sarà posizionata una cisterna interrata al fine di raccogliere ed accumulare l'acqua piovana a servizio dei servizi igienici. Alla richiesta viene allegata un'ipotesi grafica.</p> <p>2. D.36 CASERE I RONCH: viene richiesta la possibilità di recuperare i volumi edili con inserimento di pannelli solari sulla copertura, di un sistema di captazione delle acque meteoriche, di un servizio igienico e destinazione dell'originaria casera in bivacco invernale.</p>	<p>1. Scheda D.37 RIFUGIO PIAN DE FONTANA: si ritiene condivisibile l'obiettivo di garantire adeguati spazi per il pernottamento dei gestori del rifugio. Data la particolarità del contesto e il valore storico testimoniale degli edifici si ritiene ammissibile un ampliamento in aderenza al corpo principale del rifugio fino ad un massimo del 25%, da destinarsi a dormitorio e vani tecnici, nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali delle preesistenze. Per esigenze igienico-sanitarie e funzionali è inoltre ammesso un aumento di volume interrato con una superficie utile massima pari a 30 mq., purché compatibile con il contesto paesaggistico. <u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p> <p>2. D.36 CASERE I RONCH: Interventi e destinazione d'uso proposti sono già previsti dalla scheda D.36. In particolare, per uno dei quattro edifici è prevista la ristrutturazione, con la consueta clausola per cui "ogni intervento deve essere preceduto da una accurata analisi degli elementi tipologico-strutturali tesa a definire i caratteri originali relativi all'organismo architettonico; gli interventi possono essere effettuati anche con tecnologie e materiali nuovi, accostati ad elementi originali esistenti." <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p>	<p>1. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Considerato che non vi è un aumento dei posti letto e vista l'attuale volumetria di 600 mc non si ravvisano effetti ambientali negativi dovuti all'ampliamento in aderenza al corpo principale in quanto di ridotta dimensione e necessario a garantire le esigenze igienico-sanitarie e funzionali degli spazi del personale, purché nel rispetto del contesto paesaggistico.</p> <p>2. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
15	24.01.2022	CLUB ALPINO ITALIANO VENETO	260	<p>1. Scheda D.15 RIFUGIO DAL PIAZ: Si chiede il ripristino della classificazione finora vigente IV.2. Per esigenze funzionali si chiede un ampliamento dell'interrato dai previsti 30 mq a 78 mq, e di un portico sul lato sud pari a 27 m². Per il rifugio si segnala la necessità di aumentare la superficie calpestabile di almeno 50 mq e la sua cubatura del 32% dell'attuale, oggi pari a circa 1110mc (comprensivi di rifugio, baracche e bivacco) per adeguamenti igienico-sanitari, per eliminare la promiscuità tra gestore e dipendenti (oggi non ci sono camere separate) e per incrementare gli spazi per persona (fatto salvo il numero di posti letto attuale).</p> <p>2. Scheda D.25 RIFUGIO BOZ: Si chiede un ampliamento volumetrico del rifugio del 12% per eliminare la promiscuità tra gestore e dipendenti, causata dalla mancanza di camere separate e per rendere più funzionale la cucina. Non si prevede aumento dei posti letto. Si chiede inoltre l'inserimento della preesistente pendana nelle pertinenze del rifugio.</p> <p>3. BIVACCO FELTRE-BODO: Si chiede l'individuazione di una nuova zona D puntuale per poter consentire un intervento di sostituzione edilizia dei due bivacchi con un'unica nuova struttura che riduca i complessivi posti letto da 6 + 13 a un massimo di 15 posti. Lo scopo è migliorarne la sicurezza e la salubrità dei materiali. La superficie totale verrà ridotta del 15%, la cubatura di almeno il 5%. Nell'area della demolizione sarà ripristinato il fondo naturale.</p>	<p>1. Scheda D.15 RIFUGIO DAL PIAZ: Si ritiene condivisibile l'obiettivo di garantire adeguamenti funzionali e igienico-sanitari, fatto salvo il numero di posti letto attuale, nonché il ripristino classificazione IV.2. In considerazione delle necessità espresse e dell'analisi della proposta pervenuta (ricalcolo dei volumi) si ritiene ammissibile un ampliamento in aderenza al corpo principale del rifugio fino ad un massimo del 15%. Si ritiene inoltre ammissibile un aumento di volume interrato con una superficie utile massima pari a 78 mq., purché compatibile con il contesto paesaggistico. <u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p> <p>2. Scheda D.25 RIFUGIO BOZ: Si ritiene condivisibile l'obiettivo di garantire adeguamenti funzionali e igienico-sanitari, fatto salvo il numero di posti letto attuale. In considerazione delle necessità espresse si ritiene ammissibile un ampliamento in aderenza al corpo principale del rifugio fino ad un massimo del 12%. La conservazione/ricostruzione di ruderi è già disciplinata dal Regolamento vigente (art. 34). <u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p> <p>3. BIVACCO FELTRE-BODO: La richiesta si riferisce a un'area inserita in zona B2. Nelle zone di riserva generale orientata di tipo B2 rientrano le parti di territorio che, al pari delle zone di riserva integrale, sono portatrici di valori naturalistici tra i più elevati sul piano biologico, idrologico, geomorfologico e paesaggistico. In esse tuttavia si esercitano le tradizionali pratiche dell'escursionismo alpino e dell'alpinismo, com'è documentato dall'esistenza di sentieri storici (Alte vie delle Dolomiti) e da una ricca documentazione bibliografica ed iconografica. Per tali motivi queste zone B2, assimilabili per significato alle riserve integrali, vengono ad esse equiparate ai fini del regime di tutela, essendovi comunque ammesse le attività escursionistiche ed alpinistiche secondo le modalità stabilite dal Regolamento del Parco. L'individuazione di una nuova zona D puntuale sarebbe finalizzata unicamente per la sostituzione dei due bivacchi esistenti con un'unica nuova struttura con riduzione di posti letto da 6 + 13 a un massimo di 15 posti. Lo scopo è migliorarne la sicurezza e la salubrità dei materiali. La superficie totale sarebbe ridotta del 15%, la cubatura di almeno il 5%. Nell'area della demolizione sarà ripristinato il fondo naturale. Si ritiene accoglibile l'osservazione condizionandola al ripristino della zona B ad intervento ultimato in occasione del prossimo aggiornamento del Piano. <u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p>	<p>1. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Considerato che non vi è un aumento dei posti letto e vista l'attuale volumetria di 816 mc non si ravvisano effetti ambientali negativi dovuti all'ampliamento in aderenza al corpo principale in quanto di ridotta dimensione e necessario a garantire le esigenze igienico-sanitarie e funzionali degli spazi del personale, purché nel rispetto del contesto paesaggistico.</p> <p>2. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Considerato che non vi è un aumento dei posti letto e vista l'attuale volumetria di 660 mc non si ravvisano effetti ambientali negativi dovuti all'ampliamento in aderenza al corpo principale in quanto di ridotta dimensione e necessario a garantire le esigenze igienico-sanitarie e funzionali degli spazi del personale, purché nel rispetto del contesto paesaggistico.</p> <p>3. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Non si ravvisano effetti ambientali negativi dovuti all'inserimento temporaneo di una zona D (Area di promozione economica e sociale) puntuale finalizzata unicamente alla sostituzione dei due bivacchi esistenti con un'unica nuova struttura con un numero di posti letto, una superficie e una volumetria inferiori rispetto alla somma dei due bivacchi esistenti, considerata inoltre la condizione di ripristino della zona B ad intervento ultimato in occasione del prossimo aggiornamento del Piano.</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				<p>4. Scheda D.32 RIFUGIO 7*ALPINI: Si chiede assegnazione del corpo principale del rifugio alla categoria di intervento IV.2 Sostituzione edilizia e la modifica della volumetria ampliabile per necessità di adeguamento a norme di sicurezza antincendio e igienico-sanitarie:</p> <ul style="list-style-type: none">• corpo aggiuntivo per vano scale antincendio (volume indicativo di 150 mc)• aggiunta di servizi igienici ai piani (volume indicativo di 80 mc)• un ampliamento funzionale della cucina (volume indicativo di 60 mc) <p>Si propone la rettifica del perimetro della zona D per includere ad ovest l'esistente impianto microidroelettrico del rifugio, l'area di atterraggio elicotteri, e si segnala il mancato inserimento in mappa della stazione di monte della nuova teleferica. Si allega planimetria indicativa.</p> <p>5. Scheda D.38 RIFUGIO BIANCHET: Si suggerisce il ripristino della classificazione finora vigente IV.2. Sostituzione edilizia per garantire la possibilità per eventuali esigenze statiche di un futuro intervento demolizione e ricostruzione. Si evidenzia l'opportunità di leggere rettifiche al perimetro della zona D38 per comprendere l'area a est (già utilizzata per attività ricreative) e per comprendere le vasche di accumulo idrico, che necessitano di manutenzione e potenziamento.</p> <p>Si suggerisce di permettere interventi di sistemazione dei due parcheggi a valle, in località "le Scalette - la Pissa" e "costa dei Pinei".</p> <p>6. CAPANNA MEDASSA E STAZ. TELEFERICA: Si segnala la presenza in valle dell'Ardo - rui Fret, ma non riportate nel piano, della casera Medassa (oggi utilizzata come bivacco) e della stazione di valle della nuova teleferica di servizio del rifugio Settimo Alpini.</p> <p>7. Scheda D.37 RIFUGIO PIAN DE FONTANA: L'osservazione è uguale all'osservazione N. 14.1.</p>	<p>4. Scheda D.32 RIFUGIO 7*ALPINI: si ritiene condivisibile l'obiettivo di garantire adeguamenti funzionali e igienico-sanitari, fatto salvo il numero di posti letto attuale, nonché il ripristino della classificazione IV.2. In considerazione delle necessità espresse e dell'analisi della proposta pervenuta si ritiene ammissibile un ampliamento in aderenza al corpo principale del rifugio fino ad un massimo del 20%. Si ritengono altresì ammissibili l'inclusione nella zona D.32 l'esistente impianto micro-idroelettrico, l'area di atterraggio elicotteri e l'inserimento dell'esistente stazione della teleferica.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p> <p>5. Scheda D.38 RIFUGIO BIANCHET: si ritiene condivisibile il ripristino della classificazione IV.2 (Sostituzione edilizia) per garantire la possibilità per eventuali esigenze statiche di un futuro intervento demolizione e ricostruzione. Si ritengono altresì ammissibili la rettifica per includere l'area a est (già utilizzata per attività ricreative) e per comprendere le vasche di accumulo idrico, che necessitano di manutenzione e potenziamento. Non pertinenti le osservazioni sulle sistemazioni dei parcheggi in località la Pissa e costa Pinei in quanto già consentite dalle NTA.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p> <p>6. CAPANNA MEDASSA E STAZ. TELEFERICA: osservazione non pertinente in quanto la presenza di casera Medassa con destinazione a punto di appoggio escursionistico è riportata nel Piano (pag. 104 della Relazione). La stazione di valle della nuova teleferica non rientra nell'elenco dei principali fabbricati al pari di altre infrastrutture e se ne può comunque garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria ai sensi delle NTA.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>7. Scheda D.37 RIFUGIO PIAN DE FONTANA: Vale quanto detto per l'osservazione 14.1.</p> <p><u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u></p>	<p>4. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Considerato che non vi è un aumento dei posti letto e vista l'attuale volumetria di 1120 mc non si ravvisano effetti ambientali negativi dovuti all'ampliamento in aderenza al corpo principale in quanto di ridotta dimensione e necessario a garantire le esigenze igienico-sanitarie e funzionali degli spazi del personale, purché nel rispetto del contesto paesaggistico.</p> <p>5. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Non si ravvisano effetti ambientali negativi dovuti al ripristino della classificazione IV.2 (Sostituzione edilizia) per garantire la possibilità per eventuali esigenze statiche di un futuro intervento demolizione e ricostruzione e all'inclusione nella zona D delle aree pertinenti e limitrofe che necessitano di manutenzione.</p> <p>6. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>7. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				<p>8. Scheda D.41 RIFUGIO PRAMPERET: Si chiede di poter realizzare l'ampliamento degli spazi "accessori" per complessivi mq 45 (di cui 25 mq di tettoia) pari al 18% della superficie coperta esistente, da destinare a magazzino, dispensa/deposito e locale batterie e permettere al gestore di organizzare al meglio l'attività. Viene allegata una planimetria esemplificativa. Si chiede inoltre di valutare la possibilità includere in zona "D", l'area della sorgente poco a valle del Rifugio e la stazione di arrivo della teleferica, posta più ad Ovest del Rifugio per eventuali esigenze di miglioramento degli impianti. Si segnala inoltre di eliminare dalla cartografia di Piano, il fabbricato (ex dormitorio) già demolito.</p> <p>9. OSSERVAZIONI GENERALI: a. Si segnala la mancanza, tra gli obiettivi, del mantenimento in funzione delle strutture già realizzate dal Parco (es: Sito Valle Imperina, Casa Al Frassen).</p> <p>b. Si segnala la non completa argomentazione di temi faunistici (trend Re di Quaglie, assenza di trazione per lupo e gatto selvatico, erronea citazione sulla presenza della lince nel Parco).</p> <p>c. Si segnala la mancata trattazione del recupero post Vaia nella relazione di Piano.</p> <p>d. Si ritiene che il Piano di Gestione debba essere aggiornato nei dati distributivi (mappe avifauna).</p>	<p>8. Scheda D.41 RIFUGIO PRAMPERET: Si ritiene condivisibile l'obiettivo di garantire adeguamenti funzionali. Si ritiene pertanto ammissibile un ampliamento volumetrico aderente al corpo principale del rifugio fino ad un massimo del 10% da destinarsi a magazzino, dispensa/deposito, vano tecnico, nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali delle preesistenze e compatibilmente con il contesto paesaggistico. Non si ritiene invece di includere in zona D l'area della sorgente poco a valle del Rifugio e la stazione di arrivo della nuova teleferica in quanto se ne possono comunque garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria anche se in zona B ai sensi delle NTA. È accoglibile l'osservazione sull'eliminazione dalla cartografia di Piano del fabbricato (ex dormitorio) non più presente. <u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione. Non viene pertanto accolta l'inclusione nella zona D delle due aree richieste.</u></p> <p>9. OSSERVAZIONI GENERALI: a. Osservazione non pertinente in quanto il mantenimento in funzione e il miglioramento delle strutture e degli allestimenti già realizzate dal Parco rientra tra gli obiettivi del Piano e numerosi sono i richiami al suo interno. (Relazioni, Norme di Attuazione, Piano di Interpretazione Ambientale, Schede Azioni del Piano di Gestione SIC/ZPS). <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>b. Osservazione non pertinente in quanto gli aggiornamenti sui temi faunistici sono garantiti dai monitoraggi programmati dal Piano e in particolare dal Piano di Gestione attraverso specifiche schede Azione sia sul Re di Quaglie, sia sui carnivori. La citazione sulla presenza della lince è corretta e supportata da dati scientifici per quanto, al momento, la presenza della specie sia occasionale. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>c. Osservazione non pertinente in quanto per la pianificazione forestale il Piano si avvale del progetto speciale selvicoltura e Piano di Riordino, soggetto a periodici aggiornamenti a cui il Piano demanda per gli approfondimenti del caso. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>d. Osservazione non pertinente in quanto i dati cartografati si riferiscono all'ultimo censimento generale per tutte le specie mentre successivi e continui aggiornamenti sono garantiti dai monitoraggi programmati dal Piano stesso e, in particolare, dal Piano di Gestione, attraverso specifiche e dettagliate schede Azione.</p>	<p>8. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Considerato che non vi è un aumento dei posti letto e vista l'attuale volumetria di 780 mc non si ravvisano effetti ambientali negativi dovuti all'ampliamento in aderenza al corpo principale in quanto di ridotta dimensione e necessario a garantire le esigenze igienico-sanitarie e funzionali degli spazi del personale, purché nel rispetto del contesto paesaggistico.</p> <p>9. OSSERVAZIONI GENERALI: a. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>b. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>c. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>d. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				<p>e. Nel documento di VinCA si ritiene erroneo citare la lince mentre non sono considerati lupo e gatto selvatico e si constata tre errori nomenclaturali di specie di uccelli. Si ritiene impreciso l'Atlante distributivo delle specie della Regione Veneto.</p> <p>f. Si ritiene opportuno posticipare lo sfalcio dei prati a dopo il 15 luglio in caso di presenza di re di Quaglie a quote elevate.</p> <p>g. Nel capitolo inerente "Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie" si rileva l'impropria ripetizione di azioni non sempre attinenti agli habitat o specie trattati.</p> <p>h. Si dà atto dei numerosi e importanti interventi realizzati per migliorare e favorire l'alpeggio nel Parco. Si ritiene che il Parco dovrebbe farsi carico di un maggior dialogo con le istituzioni per cercare di incentivare queste pratiche anche al fuori confini e nell'aggiornamento del piano questo tema dovrebbe trovare più spazio per evitare l'abbandono o l'avanzare di colture intensive.</p> <p>i. Si ritiene che nell'aggiornamento del Piano del Parco non sono presenti proposte che diano un ruolo da protagonista alla geologia, anche attraverso la gestione delle strutture esistenti (sarebbe logico puntare su Valle Imperina), A Belluno la struttura del centro Piero Rossi dovrebbe divenire un museo naturalistico.</p> <p>j. Si ritiene che nell'Aggiornamento del Piano manchino proposte e idee che indichino un percorso di crescita relativo al tema Paesaggio (attività, spazi, interventi didattici e divulgativi) per sensibilizzare locali e turisti.</p>	<p>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</p> <p>e. Osservazione non pertinente in quanto citare la lince è corretto per quanti già detto al punto b) e i carnivori sono altresì trattati in riferimento al PdG SIC/ZPS. I refusi sui nomi non inficiano la validità del documento. Il giudizio sull'Atlante distributivo delle specie della Regione Veneto non attiene al Piano. L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</p> <p>f. Osservazione non pertinente in quanto il posticipo dello sfalcio dei prati in caso di presenza di re di Quaglie a quote elevate è già attuato dall'Ente anche successivamente a quanto prescritto dalle vigenti misure di conservazione. L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</p> <p>g. Osservazione non pertinente in quanto le ripetizioni, per quanto inutili, non inficiano la validità del documento. L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</p> <p>h. Osservazione non pertinente in quanto il Parco fin dalle origini si è fatto carico di dialogare con le istituzioni per esportare le buone pratiche realizzate al suo interno (certificazioni EMAS, Piano di Sviluppo Socio Economico, progetto di bio distretto, ecc.) coinvolgendo le amministrazioni anche al fuori dei propri confini. L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</p> <p>i. Osservazione non pertinente in quanto nell'aggiornamento del Piano del Parco sono presenti numerose proposte riguardanti la geologia. Si è ritenuto opportuno elaborare un "Piano di interpretazione ambientale" integrante il Piano del Parco, che approfondisce e definisce le attività future di interpretazione, educazione e comunicazione del Parco anche sui temi geologici, geomorfologici e mineralogici, incluso il sito di Valle Imperina. A Belluno la struttura del centro Piero Rossi è già museo naturalistico con prospettive concrete di completamento. L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</p> <p>j. Osservazione non pertinente in quanto nell'Aggiornamento del Piano numerosi punti relativo alla comunicazione sul tema Paesaggio (Norme di Attuazione, Piano di Interpretazione Ambientale, Schede Azioni del Piano di Gestione SIC/ZPS).</p>	<p>e. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>f. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>g. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>h. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>i. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>j. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				k. Si ritiene che nell'aggiornamento del Piano siano assenti percorsi che indichino il raggiungimento di determinati obiettivi, ma piuttosto una serie di azioni, tutte valide, ma isolate. La visione d'insieme dovrebbe essere fondamentale per evitare che dei lavori o delle opere, come evidente in tutto il territorio del Parco, non cadano nel dimenticatoio dopo poco tempo.	<u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u> k. Osservazione non pertinente in quanto nell'aggiornamento del Piano sono presenti obiettivi e azioni mirati e coordinati, frutto di analisi, verifiche e valutazioni supportate da risultati di ricerche, monitoraggi e dall'esperienza acquisita dall'Ente, riconosciuta a livello nazionale e internazionale. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u>	k. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.
16	24.01.2022	COMUNE DI SOVRAMONTE	278	Si chiede l'inserimento nella tavola 21 "Sistemi di fruizione del Parco" nella "Viabilità forestale percorribile con la mountain bike in zona di Riserva" dei due tratti di pista forestale che dal Rif. Dal Piazz portano a Malga Vette Grandi e a casa Monsampian.	In linea generale il Piano e il Regolamento del Parco prevedono la frequentazione a piedi delle zone di Riserva Generale e ammette l'uso di altri mezzi lungo percorsi a ciò destinati. L'uso delle mountain bike è dunque ammesso lungo le strade e la viabilità silvo pastorale nelle zone C e D e solo limitatamente nelle zone B lungo itinerari indicati nella cartografia di Piano. In più tratti i collegamenti indicati nell'osservazione non possiedono le caratteristiche dimensionali idonee a garantire il transito in sicurezza di pedoni e biciclette. Inoltre, l'estensione dei percorsi per le biciclette in zona B rendere difficoltoso il controllo da parte del personale di sorveglianza. Non si ritiene pertanto accoglibile la proposta di estendere la fruibilità con la mountain bike oltre il Rifugio dal Piazz. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u>	Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.
17	25.01.2022	FABRIZIO SOGNE	280	Si chiede di valutare la possibilità di realizzare un micro impianto idroelettrico sul torrente Soffia in Valle del Mis nel Comune di Sospirolo a servizio del bar alla Soffia attualmente non servito da normale linea elettrica e alimentato con generatore a gasolio. Si propone la fornitura di energia anche alle vicine strutture dell'Ente Parco.	La valutazione è possibile. L'uso delle energie rinnovabili è inquadrato dalle direttive di cui all'art. 14 delle NTA del Piano adottato e dal Regolamento vigente. Le tipologie di interventi, gli accorgimenti tecnici e le eventuali incidenze sulle specie e sugli habitat interessati sono oggetto di apposita valutazione tecnica propedeutica all'eventuale intervento previsto. <u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u>	Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. Non si ravvisano effetti ambientali negativi relativi alla valutazione di un possibile micro-impianto idroelettrico sul torrente Soffia in Valle del Mis nel Comune di Sospirolo. Tuttavia, le tipologie di interventi, gli accorgimenti tecnici e le eventuali incidenze sulle specie e sugli habitat interessati sono oggetto di apposita Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale propedeutica all'eventuale intervento previsto.
18	25.01.2022	ITALIA NOSTRA SEZ. DI BELLUNO	281	a. Si ritiene il Piano del Parco poco ambizioso e frutto di scarso processo partecipativo.	a. Osservazione non pertinente: l'attuazione dell'aggiornamento del Piano del Parco richiederà notevole impegno, non solo in termini di risorse. Il processo partecipativo è quello previsto dalla normativa vigente (pareri delle autorità ambientali, osservazioni da parte di tutti e intese con le amministrazioni). A questi si sono aggiunti gli incontri effettuati in tutti i comuni e il recepimento di numerose osservazioni preliminari negli anni successivi al 2010. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u>	a. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				<p>b. Si ritiene opportuno l'aggiornamento e l'attuazione della Carta di Feltre del 2008.</p> <p>c. Si ritengono le certificazioni avute dal Parco inadeguate a un rinascimento ambientale e socio economico.</p> <p>d. Si ritiene che la proposta di riduzione della superficie del Parco vada contro gli indirizzi della Convenzione delle Alpi e dell'Unione Europea.</p> <p>e. Si ritiene che i valori del Parco non siano ben definiti e che non vadano promosse industrie, discariche, cave e centrali termiche.</p> <p>f. Tra le zone di eccezionale valore esterne al Parco non sono state identificate le torbiere di Lipoi, di Prà Torond, la parte sommitale di Monte Coppolo e altre come ad es. i comuni di Auronzo e Cortina che si ritiene vengano inclusi nel Parco.</p> <p>g. Si ritiene necessario spiegare come i declassamenti di zona (es: da B a C) riescano a garantire la conservazione.</p> <p>h. Si ritiene prioritario incentivare i proprietari dei boschi per avviarli verso il riconoscimento quali boschi vetusti per la loro valorizzazione culturale.</p> <p>i. Vadano inseriti nelle proposte di Piano il rilancio/attivazione dei corridoi ecologici.</p>	<p>b. Osservazione non pertinente: il Parco, attraverso il Piano e il suo aggiornamento sta attuando la carta di Feltre. Per la sua piena attuazione è necessario il contributo anche degli altri attori politici coinvolti. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>c. Osservazione non pertinente: le certificazioni sia di gestione sia ambientali rispondono a criteri fissati da norme ISO e gestite da soggetti di terza parte accreditati su cui il Piano non può intervenire. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>d. Osservazione non pertinente: nel Piano non viene proposta alcuna riduzione della superficie del Parco. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>e. Osservazione non pertinente: i valori del Parco sono definiti in base ad analisi, verifiche e valutazioni supportate da risultati di ricerche, monitoraggi e dall'esperienza acquisita dall'Ente, riconosciuta a livello nazionale e internazionale. Il Piano non promuove industrie, discariche, cave e centrali termiche. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>f. Osservazione non pertinente: in apposita cartografia (tav. 8 del Piano) le torbiere di Lipoi, Prà Torond e la parte sommitale di Monte Coppolo sono inserite. Non si ritiene geograficamente ragionevole considerare i comuni di Auronzo e Cortina. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>g. Osservazione non pertinente: il Piano non prevede declassamenti di zona, suscettibili di perdita di valori o di garanzie di conservazione. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>h. Osservazione non pertinente: gli incentivi ai proprietari dei boschi e la possibilità di riconoscimento dei boschi vetusti è già previsto dal Piano e dal progetto speciale selvicoltura e Piano di Riordino. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>i. Osservazione non pertinente: la proposta di corridoi ecologici è presente nel Piano del Parco (Relazione, cartografia). <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p>	<p>b. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>c. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>d. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>e. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>f. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>g. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>h. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>i. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				<p>j. Si ritiene auspicabile la collaborazione con altre aree protette (reti) e con la Fondazione Dolomiti Unesco.</p> <p>k. Si ritiene necessario trovare adeguati metodi di divulgazione al grande pubblico degli studi del Parco.</p> <p>l. Si ritiene improprio (pag. 71 della relazione) "libera fruizione della montagna in sicurezza" preferendo "libero e corretto accesso alla montagna, in sicurezza" onde evitare ad esempio l'abuso delle biciclette, delle vie ferrate e dei sentieri attrezzati.</p> <p>m. Si ritiene che il Parco sia parte attiva nel recupero di risorse per la migliore gestione dei boschi comunali a seguito dell'evento Vaia.</p>	<p>j. Osservazione non pertinente: la collaborazione con altre aree protette (reti) e con la Fondazione Dolomiti Unesco è già inserita nelle proposte di Piano. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>k. Osservazione non pertinente: La divulgazione al grande pubblico degli studi del Parco è trattata nel Piano (Relazione, Norme di Attuazione, Piano di Interpretazione Ambientale). <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>l. Osservazione non pertinente: il termine "libera" non è da intendersi come "indiscriminata" e infatti le Norme di Attuazione e il vigente Regolamento impediscono una fruizione scorretta. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>m. Osservazione non pertinente: le risorse ai comuni per gli interventi boschivi post Vaia sono previsti e gestiti in via commissariale dalla Regione del Veneto. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p>	<p>j. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>k. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>l. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>m. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>
19	25.01.2022	ITALIA NOSTRA SEZ. DI BELLUNO	282	<p>a. NTA art. 14 Direttive per l'uso delle energie rinnovabili: si chiede che la produzione di energia da fonti rinnovabili sia a servizio di strutture nel Parco e non alla vendita e che gli impianti abbiano bassa potenza (25/50kW).</p> <p>b. NTA app. A2 scheda VAL DEL MIS: Si chiede l'inserimento esplicito sul completo ripristino del sito della centrale e dell'opera di presa del Canal del Mis a seguito della sentenza della Corte di Cassazione 23.10.2012</p>	<p>a. Osservazione non pertinente: le prescrizioni in tal senso sono già previste nel vigente Regolamento del Parco (art. 37 c. 2. lett. h e lett. i). <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>b. Osservazione non pertinente: lo smantellamento di impianti e il ripristino dei luoghi è già previsto nel regolamento (art. 37 c. 2 lett. l). <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p>	<p>a. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>b. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>
20	25.01.2022	ITALIA NOSTRA SEZ. DI BELLUNO	283	<p>Si afferma che: a. l'aggiornamento del Piano del Parco non contiene nulla di nuovo e che sia una rielaborazione del Piano vigente, una quasi revisione, un riciclo di tipo urbanistico;</p>	<p>a. Osservazione non pertinente: l'asserzione è infondata in quanto l'aggiornamento del Piano del Parco include anche il Piano di Gestione SIC/ZPS, la documentazione di Valutazione Ambientale Strategica, aggiornamenti della zonizzazione e integrazioni sulle proposte per il futuro. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p>	<p>a. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				<p>b. sia mancata la condivisione con la comunità Bellunese;</p> <p>c. la riduzione dei confini sia il risultato di accoglimento di piccoli interessi privati "di bottega";</p> <p>d. il Piano sia un comune adempimento burocratico e di subalterità alle amministrazioni locali per attenuare l'insorgere di opposizioni mosse da interessi privati;</p> <p>e. il Piano e il Regolamento del Parco sono realizzati in grave ritardo e non hanno prodotto risultati di rilievo;</p> <p>f. la gestione del Parco è azzoppata da un processo al direttore, delle dimissioni di membri del direttivo e dal commissariamento;</p> <p>g. le modifiche della legge hanno tolto i due componenti designati dalle associazioni di protezione ambientale;</p> <p>h. il piano è debole sui valori estetici e culturali del paesaggio;</p> <p>i. non si considerano gli aspetti della fruizione del parco per i diversamente abili;</p>	<p>b. Osservazione non pertinente: il processo partecipativo è quello previsto dalla normativa vigente (pareri delle autorità ambientali, osservazioni da parte di tutti e intese con le amministrazioni). A questi si sono aggiunti gli incontri effettuati in tutti i comuni e il recepimento di numerose osservazioni preliminari negli anni successivi al 2010. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>c. Osservazione non pertinente: si tratta di un'opinione sull'esito della revisione dei confini del Parco operata nel 2008. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>d. Osservazione non pertinente: il Piano non è un comune adempimento burocratico e non è un atto di subalterità alle amministrazioni locali. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>e. Osservazione non pertinente: si tratta di opinione sulle tempistiche di approvazione di Piano e Regolamento. La loro attuazione avrà effetti di rilievo soprattutto in termini vincolistici e sanzionatori (Regolamento) e Conservazionistici (Piano). <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>f. Osservazione non pertinente: si tratta di opinioni sulle vicissitudini del Parco. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>g. Osservazione non pertinente: si tratta di una critica sull'operato del Parlamento Italiano, peraltro non corretta in quanto con la modifica non è stata eliminata la rappresentanza delle associazioni ambientaliste nel CD dei parchi (da 2 a 1 componente). <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>h. Osservazione non pertinente: si tratta di opinione non condivisibile in quanto l'argomento è più volte trattato nel Piano. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>i. Osservazione non pertinente: dell'argomento si occupano le Norme di Attuazione del Piano (art. 13) e il vigente Regolamento del Parco (artt. 18 e 31), il Parco ha già realizzato strutture e iniziative in tal senso. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p>	<p>b. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>c. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>d. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>e. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>f. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>g. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>h. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>i. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				<p>j. non si considerano le problematiche degli ungulati e dei predatori;</p> <p>k. non si considera l'impoverimento della biodiversità a causa degli eccessivi prelievi idrici;</p> <p>l. il regolamento è di manica larga;</p> <p>m. la visibilità del Parco è quasi assente;</p> <p>n. non si considerano gli aspetti legati alla protezione dei ghiacciai e dell'acqua, alla decarbonizzazione e all'innalzamento termico;</p> <p>o. il piano non ha caratura per far avanzare le Dolomiti Patrimonio dell'Umanità.</p>	<p>j. Osservazione non pertinente: le problematiche degli ungulati e dei predatori sono considerate (Progetti speciali fauna e Piano di Riordino; specifiche schede Azioni del Piano di Gestione SIC/ZPS). <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>k. Osservazione non pertinente: La biodiversità dei torrenti del Parco, le strategie e le azioni per prevenire perdite di biodiversità sono ampiamente trattate nella documentazione di Piano (NTA, PdG SIC/ZPS). Prelievi idrici adeguatamente vietati/disciplinati nelle NTA del Piano e nel Regolamento vigente. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>l. Osservazione non pertinente: il vigente regolamento, approvato dal Ministero, è conforme alle disposizioni normative. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>m. Osservazione non pertinente: la visibilità del Parco è garantita dall'Ente tramite tutti i canali di comunicazione (stampa, tv, radio, media, web). <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>n. Osservazione non pertinente: non vi sono ghiacciai del Parco. Alcuni programmi di ricerca di lungo termine realizzati e in corso nel Parco negli ultimi anni in collaborazione con Università e altri Parchi Nazionali Alpini vanno proprio nella direzione di approfondire le conoscenze dei cambiamenti ambientali indotti dalla crisi climatica globale in atto. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p> <p>o. Osservazione non pertinente: si tratta di un'opinione non condivisibile in quanto l'esistenza stessa del Riconoscimento delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità è stata possibile grazie alla presenza del PNDB e delle altre aree protette che con la loro attività sono garanzia di conservazione ambientale e paesaggistica. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u></p>	<p>j. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>k. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>l. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>m. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>n. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p> <p>o. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.</p>



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
21	25.01.2022	COMUNE DI FELTRE	302	NTA art.9: Si ritiene opportuno ripristinare il testo dell'art. 16 delle NTA del piano vigente relativo alla salvaguardia delle acque, anche se già presente nel Regolamento del Parco correggendo il termine "minimo deflusso vitale" con il più attuale "Deflusso Ecologico".	Parere favorevole: nell'art.9 delle NTA del Piano del Parco sarà inserito il riferimento al Deflusso Ecologico derivante dagli ultimi aggiornamenti del Piano di Gestione delle Acque (20-21.12.2021), recependo così anche il parere pervenuto in tal senso dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (Prot. n. 265 del 25.01.2022). <u>L'Ente Parco esprime parere favorevole e accoglie l'osservazione secondo le indicazioni riportate nella controdeduzione.</u>	Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.
22	26.01.2022	COORDINAMENTO NAZIONALE TUTELA FIUMI - FREE RIVERS ITALIA	319	1. Si ritiene necessario specificare, per evitare speculazioni private, che sono ammissibili solo impianti del Parco destinati ad uso di strutture del Parco e non essere realizzati per la vendita di energia. Si ritiene necessario stabilire una soglia di 25-50 kW di potenza massima. Si ritiene inoltre necessario stabilire che impianti idroelettrici non debbano prevedere sottrazione di acqua con condotta, ma che devono essere impianti puntuali su briglie esistenti e verificate non rimovibili. 2. In relazione alla Strategia Europea per la Biodiversità, che prevede il ripristino della continuità di 25000 km di fiumi a cominciare proprio dalle aree protette, sarebbe necessario prevedere nel piano una misura che favorisca il ripristino della continuità fluviale all'interno del Parco mediante eliminazione di ostacoli alla connettività laterale e longitudinale ove ciò sia possibile. Sarebbe opportuno prevedere una fase ricognitiva in questa direzione. In questa ottica vanno smantellati i manufatti dell'impianto idroelettrico ex Valsabbia in valle del Mis con ripristino dei luoghi come da sentenza della Cassazione.	1. Osservazione non pertinente in quanto già trattata nel Regolamento del Parco vigente (art. 36 c. 2) a cui le NTA dell'aggiornamento del Piano rinviano. <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u> 2. Osservazione non pertinente in quanto già prevista nel Piano di Gestione SIC/ZPS (Scheda Azione GAO6) e dal relativo piano di monitoraggio e nel Regolamento vigente (art. 37 c. 2 lett. c). Anche lo smantellamento di impianti e il ripristino dei luoghi è già previsto nel regolamento (art. 37 c. 2 lett. l). <u>L'Ente Parco esprime parere non favorevole e non accoglie l'osservazione.</u>	1. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali. 2. Si conferma quanto riportato nella controdeduzione dell'Ente. L'osservazione non produce effetti ambientali.
23		OSSERVAZIONE D'UFFICIO		OGGETTO: Pian d'Avena Si propone la revisione della scheda normativa e progettuale della zona D "PIAN D'AVENA" finalizzata allo sviluppo economico e sociale dell'area attraverso la razionalizzazione delle attuali destinazioni d'uso. Si propone la sostituzione edilizia delle due strutture esistenti in un'ottica unitaria con uno spazio coperto polifunzionale di max. 120 mq. di un solo piano senza interrati. È allegato un esempio di soluzione planimetrica. La proposta è frutto di intesa con i diversi portatori di interesse: Comune di Pedavena, Ente Parco, Consorzio Turistico, Proloco di Pedavena). La proposta intende migliorare l'immagine e l'organizzazione urbanistica dell'area sfruttandone le potenzialità turistiche nel rispetto delle valenze ambientali. ELABORATI: Appendice A2 alle NTA: D13. PIAN D'AVENA	Approvata dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco in data 03.03.2022	Considerato che l'area di Pian d'Avena risulta già attrezzata da due strutture e utilizzata per finalità economico-sociali e turistiche, e vista la localizzazione prossima alla S.P. 473, non si ravvisano effetti ambientali negativi relativi alla sostituzione delle due strutture esistenti in un'ottica unitaria con uno spazio coperto polifunzionale di un solo piano e senza interrati, purché nel rispetto del quadro paesaggistico e ambientale in cui si inserisce.



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
24		OSSERVAZIONE D'UFFICIO		<p>OGGETTO: Aree volo libero (parapendio, deltaplano) L'indicazione cartografica delle aree sorvolabili da parapendii e deltaplani è necessaria in riferimento all'art. 28 comma 5 del Regolamento del Parco approvato con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 10.06.2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 163 del 09.07.2021. L'area individuata è frutto di apposito studio di VinCa realizzato conformemente alle misure di conservazione che impongono la definizione di corridoi di volo d'intesa con le associazioni che si occupano delle attività di volo libero (parapendio, deltaplano) che escludano le aree di maggior valore e vulnerabilità. ELABORATI: Tav. 21 Sistemi di fruizione del Parco</p>	Approvata dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco in data 03.03.2022	Non si ravvisano effetti ambientali negativi relativi all'individuazione dei corridoi di volo libero (parapendio e deltaplano) sulla Tav. 21 del Piano per il Parco in ottemperanza all'art. 28, comma 5, del Regolamento del Parco in considerazione anche del fatto che l'individuazione di tali aree è stata sottoposta ad apposito studio di Valutazione di Incidenza Ambientale.
25		OSSERVAZIONE D'UFFICIO		<p>OGGETTO: Boschi vetusti È stato emanato il Decreto 18 novembre 2021 Ministero Politiche Agricole e Forestali e Ministero Transizione Ecologica riguardanti le linee guida nazionali per l'individuazione dei boschi vetusti. Già nel 2007 ad opera del prof. Cesare Lasen con la collaborazione del CTA era stato effettuato un censimento preliminare. Si ritiene pertanto di inserire in cartografia 8 boschi con evidenti caratteri di vetustà candidabili, con le modalità indicate nelle citate linee guida, alla Rete nazionale dei boschi vetusti. ELABORATI: Tav. 8 Aree di interesse naturalistico e biotopi esterni al parco</p>	Approvata dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco in data 03.03.2022	Non si ravvisano effetti ambientali negativi relativi all'inserimento in cartografia di 8 boschi con evidenti caratteri di vetustà candidabili nel rispetto delle linee guida nazionali e della Rete nazionale dei boschi vetusti.
26		OSSERVAZIONE D'UFFICIO		<p>OGGETTO: Castei (Val Cordevole) La località Castei (Comune di Rivamonte) possiede particolare valenza storica e testimoniale legata alla presenza di manufatti militari realizzati per ostacolare eventuali invasioni da nord. Il luogo è un importante crocevia di due itinerari del Parco: la via degli Ospizi, in direzione delle Miniere di Valle Imperina e il sentiero tematico "la montagna dimenticata" che, ortogonalmente al precedente, percorre le strade militari della cosiddetta "linea gialla", realizzate alla vigilia della Grande Guerra. Permangono in zona importanti resti delle opere di fortificazione di fine Ottocento, meritevoli di adeguata valorizzazione e promozione. Vi è inoltre la necessità di un complessivo recupero ambientale, sia in corrispondenza dei manufatti (tra cui anche una casa cantoniera), sia nelle pertinenze. L'attuale zonizzazione (zona B) impedirebbe di fatto l'attuazione del recupero di tali elementi finalizzati alla loro visitabilità in sicurezza. È in fase di attuazione, inoltre, un progetto strategico sulla ciclabilità in Val Cordevole denominato "La Regina in Bicicletta - completamento della dorsale ciclabile tra la Val Belluna e l'Agordino", condiviso con le</p>	Approvata dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco in data 03.03.2022	Si ritiene che l'individuazione di una zona D "Area di promozione economica e sociale" puntuate in località Castei non determini effetti ambientali negativi in quanto permette la valorizzazione ambientale, culturale e turistica di un'area che possiede una particolare valenza storica e testimoniale. Gli interventi previsti per tale area dovranno essere effettuati nel rispetto delle valenze storiche, ambientali e paesaggistiche del contesto in cui si inserisce.



OSS. N.	DATA	SOGGETTO	PROT. N.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ENTE	PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
				<p>Amministrazioni territorialmente coinvolte (capofila Unione Montana Agordina) che mira a sviluppare la mobilità turistica sostenibile dalla stazione ferroviaria di Bribano e la Marmolada e per il quale l'Ente Parco ha già ottenuto un finanziamento da parte del Ministero della Transizione Ecologica.</p> <p>Fatte queste premesse, si propone di individuare la zona dei Castei come zona D (zona di promozione economica e sociale) per consentire interventi di valorizzazione culturale, ambientale e turistica che darebbero nuovo impulso all'area. Si propone quindi una specifica scheda normativa progettuale D.53 I CASTEI che includa tra le destinazioni d'uso ammissibili: residenziali, sociali e servizi connessi; attività culturali e turistiche; servizi connessi all'attività del Parco (punto informazioni, spazio espositivo); area attrezzata (sosta, pic-nic). Sono consentite tutte le operazioni relative alla manutenzione della viabilità e delle infrastrutture a rete e i movimenti di terra ad esse connesse. È ammessa la realizzazione della pista ciclabile della Val Cordevole. Nell'area adiacente l'ex casa cantoniera è ammessa l'installazione di piccole strutture finalizzate alla gestione dell'area aventi carattere commerciale, di pubblico servizio e di tipo turistico, purché realizzati con tecniche di bioedilizia e bioarchitettura, compatibili con il contesto paesaggistico. In allegata cartografia saranno indicati gli interventi sugli edifici esistenti (casa cantoniera, fortificazioni, ecc.).</p> <p>ELABORATI: Relazione; NTA App. A2; Tav. 20 Zonizzazione; Tav. 21 Sistemi di fruizione</p>		



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Documentazione Giuridica



ENTE PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

Piazzale Zancanaro, 1 32032 Feltre BL – Italia



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto di CONSIGLIO N° 8 del 03-03-2022, avente ad oggetto OSSERVAZIONI AL PIANO PER IL PARCO.
PARERE EX ART. 12, C. 4 DELLA LEGGE 6 DICEMBRE 1991 N. 394, pubblicata all'albo pretorio di
questo ente per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 34 della legge 20 marzo 1975, n. 70.

Lì, 14-03-2022

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
DE NALE DIANA

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e
ss.mm.ii.**